

COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchia di Prova

Anno XX – n.402 – 12 Giugno 2016

Dal Vangelo secondo Luca

([7.36-8.3](#))

In questo brano del vangelo Gesù riesce a scorgere ciò che si trova nel cuore del fariseo e della donna fino a rendere evidente la sostanza del loro interno. In qualche modo la donna avrebbe potuto attendere l'esternazione del proprio amore quando il Maestro si fosse spostato in un'altra città.

Ma l'amore non ha orari, non ha ritegno, non vive di diplomazia.
Chi ama non sopporta paratie e argini.
Chi ama lo fa completamente e non teme il giudizio di nessuno.

La "peccatrice" è audacemente convinta del suo amore e non teme critiche, giudizi e indici puntati. Non ha timore di essere giudicata come tale, poiché si conosce, si accetta, si vede peccatrice.

Che fortuna! Una persona che conosce se stessa, ancor più se lo fa davanti a Dio, è la persona più realizzata di questo mondo e non fugge davanti a qualcuno che possa aiutarla a migliorare.

Il fariseo, agli antipodi della donna, è pieno di se stesso, si sente e vuole sentirsi giusto; ama gloriarsi di piccole cose e di magri successi; si attornia di persone che possano non contraddirlo e che lo facciano sentire al giusto posto.

Chissà che questa pagina evangelica non ci interroghi con forza e audacia inaspettata! Perché non permettere a Gesù di porre a noi le domande poste al fariseo e scuoterci dai nostri piccoli altari auto costruiti?

Bastano forse abiti particolari per sentirci i migliori?

Sono sufficienti titoli specifici per farci sentire diversi e salvati?

Quanto valgono gli appellativi onorifici di cui molti si fregiano per "decorarci al merito"?

Ciò che ci cambia nel profondo è l'amore pieno e totale da cui siamo capaci di farci modificare.

Non solo l'amore che doniamo, ma quello che sappiamo di ricevere, che riconosciamo nell'altro, che sentiamo per noi da parte di Dio.

(Michele Antonio Corona)



DIARIO DELLA SETTIMANA

Sabato 11 Giugno

Ore 18.30: S. Messa

San Barnaba, apostolo

(7° Lizziero Luigino; 30° Giavarina Elvira; Cerboni Raffaele; deff. Coro Adulti)

Domenica 12 Giugno

Ore 9.00: S. Messa

XI^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(deff. fam. Monzardo e Benetton; Cengiarolo Gaetano e deff. fam;
Mirandola Graziano; Zanconato Giacomo e deff. fam. Marconi Giuseppe)

Ore 11.00: S. Messa

(Lunardi Maria e Franco Efisio; deff.fam. Crestani Angelo;
Simoncello Carolina e Vittorio)

Battesimo di: Bommartini Sergio, Brazzarola Amelia, Faccini Bianca, Fin Veronica,
Perin Thomas, Pertile Maria, Ramponi Lorenzo, Tessari Filippo

Lunedì 13 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

S. Antonio di Padova

(deff. zie Lucia, Elvira e Luigia)

Martedì 14 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

(don Fausto Rossi)



SANT'ANTONIO DI PADOVA
sacerdote e dottore della Chiesa

Mercoledì 15 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

(Tosi Elvira e suor Maria Virgilia, Caloi Assunta e deff. fam.)

Giovedì 16 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

Venerdì 17 Giugno

Ore 8.30 : S. Messa

Sabato 18 Giugno

Ore 11.00 Matrimonio di Ghellere Alessandro e Benetton Jenny

Ore 18.30: S. Messa

(Pertile Giuseppe Remo, Pegoraro Maria e Mario;
Mascotto Elia e Segato Agnese; Lovato Alessandro e deff. fam. Castegnaro;
deff. Andrea, Giulia e Rosa; Rosa Stefania, Mainente Vittoria
e Pernigotto Giacomo)

Domenica 19 Giugno

Ore 9.00: S. Messa

XII^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(Formiga Leonello, ann. Zanconato Giacomo e deff. fam.;
Lunardi Santo e Lucia e deff.fam.)

Ore 11.00: S. Messa

(Soncini Pia e Brizzi Lino; Pasini Eugenio e deff. fam.)

TRA LE RIGHE DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 13 GIUGNO:

Pulizie chiesa: n. 2

Ore 15.00: Adorazione Eucaristica

GIOVEDÌ 16 GIUGNO:

Ore 20.30: incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Avviso Importante

La raccolta settimanale della carta e del vetro verrà effettuata
solo nel giorno di lunedì, al mattino.

GIOVEDÌ 16 GIUGNO in Sala Civica Barbarani a San Bonifacio, alle ore 20,45,
verrà presentata

l'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" sull'amore della famiglia che papa
Francesco ha pubblicato il 19 marzo 2016

Interverranno: - don Flavio Marchesini, Responsabile Diocesano di Vicenza
per la Pastorale della Famiglia

- don Maurizio Gronchi, Consultore presso la Congregazione
per la Dottrina della Fede e della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

CANTEMO, STONEMO E... SE DIVETEMO!!!!!!

*Serata Karaoke per GRANDI E PICCINI, organizzata da "NOI ASSOCIAZIONE"
Venerdì 17 GIUGNO, ore 20,45*

*Presso il Centro Parrocchiale di PROVA
TUTTA LA COMUNITA' E' INVITATA!!!!*



GIRONE A

Favorita
Tomboless
Beverly Inps
Volley per caso
Walker Texas volley
Volley bele

GIRONE B

Andiamoacomandare
I seita sitare
A.C. Salute
Vip in trip
Classe

15 giugno

20,30 Volley bele
Volley per caso

21,30 I seita sitare
Vip in trip

16 giugno

20,30 Favorita
Walker Texas volley

21,30 Classe
A.C. Salute

ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO

AMORIS LAETITIA

Gesù, nella sua riflessione sul matrimonio, ci rimanda a un'altra pagina del Libro della Genesi, dove appare un mirabile ritratto della coppia con dettagli luminosi.

Ne scegliamo solo due.

Il primo è l'inquietudine dell'uomo che cerca «un aiuto che gli corrisponda», capace di risolvere quella solitudine che lo disturba e che non è placata dalla vicinanza degli animali e di tutto il creato.

L'espressione originale ebraica ci rimanda a una relazione diretta, quasi "frontale" – gli occhi negli occhi – in un dialogo anche tacito, perché nell'amore i silenzi sono spesso più eloquenti delle parole. E' l'incontro con un volto, un "tu" che riflette l'amore divino ed è «il primo dei beni, un aiuto adatto a lui e una colonna d'appoggio» (Sir 36,26), come dice un saggio biblico.

Da questo incontro che guarisce la solitudine sorgono la generazione e la famiglia.

Questo è il secondo dettaglio che possiamo rilevare: Adamo, che è anche l'uomo di tutti i tempi e di tutte le regioni del nostro pianeta, insieme con sua moglie dà origine a una nuova famiglia, come ripete Gesù citando la Genesi: «Si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne».

Il verbo "unirsi" nell'originale ebraico indica una stretta sintonia, un'adesione fisica e interiore.

Si evoca così l'unione matrimoniale non solamente nella sua dimensione sessuale e corporea, ma anche nella sua donazione volontaria d'amore.

Il frutto di questa unione è "diventare un'unica carne", sia nell'abbraccio fisico, sia nell'unione dei due cuori e della vita e, forse, nel figlio che nascerà dai due, il quale porterà in sé, unendole sia geneticamente sia spiritualmente, le due "carni".

I tuoi figli come virgulti d'ulivo

Nel Salmo 128,compaiono, dentro la casa dove l'uomo e la sua sposa sono seduti a mensa, i figli, che li accompagnano «come virgulti d'ulivo» ossia pieni di energia e di vitalità.

Se i genitori sono come le fondamenta della casa, i figli sono come le "pietre vive" della famiglia. Per questo in un altro Salmo si esalta il dono dei figli con immagini che si riferiscono sia all'edificazione di una casa, sia alla vita sociale e commerciale che si svolgeva presso la porta della città.

La presenza dei figli è in ogni caso un segno di pienezza della famiglia.

La Bibbia considera la famiglia anche come la sede della catechesi dei figli.

Questo brilla nella descrizione della celebrazione pasquale e in seguito fu esplicitato nella tradizione giudaica, ossia nella narrazione dialogica che accompagna il rito della cena pasquale. Ancora di più, un Salmo esalta l'annuncio familiare della fede: «Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli». Pertanto, la famiglia è il luogo dove i genitori diventano i primi maestri della fede per i loro figli.

E' un compito "artigianale", da persona a persona: «Quando tuo figlio un domani ti chiederà [...] tu gli risponderai...».